

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – D.P.R. 24.06.1998 mod. D.PR. 235 21.11.2007
SCUOLA PRIMARIA

	LA SCUOLA S'IMPEGNA	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none"> - a individuare, definire e proporre, attraverso la programmazione i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale, operando scelte responsabili all'interno delle Indicazioni Nazionali, per promuovere il benessere e il successo dell'alunno; - a presentare gli obiettivi d'apprendimento; - a mettere in atto tutti gli accorgimenti possibili per recuperare le difficoltà e per sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni, tenendo conto delle differenze nelle modalità, nei ritmi e negli stili di apprendimento; - a calibrare i carichi cognitivi sia durante l'orario scolastico che nei compiti a casa. 	<ul style="list-style-type: none"> - a prendere visione del patto formativo, condividerlo anche con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto; - a rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti e il loro ruolo educativo. 	<ul style="list-style-type: none"> - a condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Patto Formativo, discutendo con loro i vari aspetti di responsabilità; - ad accettare eventuali insuccessi nel lavoro e nel gioco con serenità e motivazione al miglioramento.
Relazionalità	<ul style="list-style-type: none"> - a creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro; - a promuovere le abilità sociali necessarie ad una buona convivenza civile, all'educazione alla responsabilità, all'impegno, al pensiero critico; - a far rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi); - a esercitare la massima sorveglianza sul comportamento degli alunni, facendo rispettare norme e divieti, a richiamare sempre l'alunno in caso di comportamenti scorretti verso gli altri, gli ambienti e le cose, e ad applicare inoltre le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto; - a trattare tutte le informazioni relative all'alunno con la massima riservatezza e nel totale rispetto della vigente normativa in materia di privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> - a collaborare con la scuola nel sostenere l'apprendimento delle regole di convivenza e nell'assunzione d'impegno e di responsabilità degli alunni; - a sollecitare il proprio figlio ad un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche; - a rispettare le persone dell'ambiente scolastico, adottando comportamenti, linguaggio e toni adeguati; - a segnalare, con garanzia della privacy da parte della scuola, i problemi di salute che richiedono congrui e tempestivi interventi da parte dei docenti; - a rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione scolastica (orari di ingresso e uscita, firma, avvisi). 	<ul style="list-style-type: none"> - a mantenere sempre comportamenti corretti per il rispetto e la sicurezza di sé e degli altri; - ad osservare le regole della convivenza nel gruppo, rispettando le persone, le cose e gli ambienti; - ad avere un comportamento corretto e responsabile durante il trasporto scolastico ed eventuali attività extra scolastiche; - ad accogliere gli insuccessi senza umiliare i compagni; - ad assumersi la responsabilità e le conseguenze delle proprie azioni, anche con atti di riparazione.

	LA SCUOLA S'IMPEGNA	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA	L'ALUNNO S'IMPEGNA
Partecipazione	<p>-ad ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo;</p> <p>-a convocare all'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre per la consegna del documento di valutazione assemblee di classe per discutere di problemi generali relativi all'organizzazione, al comportamento, alla programmazione di attività, alla loro verifica e valutazione ;</p> <p>- a predisporre colloqui individuali per informare sulle conoscenze, sull' impegno, sulla partecipazione e sui livelli relazionali di ogni singolo alunno con cadenza quadrimestrale;</p> <p>- a richiedere colloqui individuali con i genitori per chiarimenti e/o comunicazioni tramite richiesta scritta;</p> <p>- a ricevere il genitore che ne faccia richiesta nel primo giorno utile di programmazione.</p>	<p>- a sostenere il lavoro dei propri figli, accogliendo serenamente successi e insuccessi, quando accompagnati da serietà e impegno;</p> <p>- a collaborare con la scuola, controllando sistematicamente il lavoro dei figli, soprattutto l'impegno a casa;</p> <p>- a curare i rapporti con la scuola, controllando quotidianamente il diario e partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali;</p> <p>- a controllare che il proprio figlio si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche;</p> <p>- ad aiutare, in caso di assenza, il proprio figlio a recuperare le attività svolte a scuola e/o i compiti contattando il compagno il cui nominativo è stato precedentemente comunicato ai docenti. A questi verranno consegnate eventuali schede eseguite in classe;</p> <p>- a riportare le comunicazioni e le verifiche firmate nei tempi indicati dai docenti;</p> <p>-a richiedere, tramite comunicazione scritta, un colloquio individuale con i docenti per chiarimenti e/o comunicazioni</p>	<p>-a lavorare con impegno e responsabilità, partecipando al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto;</p> <p>- ad adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali;</p> <p>- a svolgere accuratamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati in classe e per casa;</p> <p>- ad avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;</p> <p>- ad usare i servizi igienici, specialmente nelle classi quarta e quinta, solo prima dell'inizio delle lezioni, al momento dell'intervallo e prima della fine delle lezioni, salvo casi particolari segnalati dai genitori</p>

Il dirigente scolastico

I genitori